

## COMUNICATO STAMPA

### La medicina entra nelle arterie della rete Internet:

**Il Ministero della Salute, il Consortium GARR e gli IRCCS a confronto nella Conferenza “*Health Science Community*” che si è tenuta ieri a Roma presso l’Università Roma Tre.**

Si è svolta ieri presso l’Aula Magna di Roma 3 la Conferenza “***Health Science Community: la medicina nelle arterie della rete GARR***” organizzata dal **Consortium GARR** (il Consorzio che si occupa di implementare e gestire la rete telematica della ricerca in Italia) e patrocinata dal Ministero della Salute : tra i partecipanti, alcuni rappresentanti del Ministero della Salute e degli IRCCS italiani (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).

Si è partiti dal progetto di collegamento degli IRCCS alla rete telematica della ricerca GARR (iniziativa finanziata dal Ministero della Salute e realizzata dal GARR) per illustrare importanti applicazioni all’avanguardia nel panorama nazionale e internazionale della telemedicina.

In particolare dalla Conferenza è emerso come l’utilizzo della rete può cambiare radicalmente la maniera di operare sia dei medici che dell’intero staff ospedaliero e grande interesse è stato manifestato in proposito dai rappresentati degli IRCCS.

*“Ad oggi sono 39 gli IRCCS collegati alla rete GARR e attraverso di essa alla comunità scientifica, costituita da Enti di rilievo quali il CNR, l’ENEA, l’INFN e da tutte le sedi delle Università italiane; su 39 IRCCS ben 21 già usufruiscono di un servizio di multivideoconferenza centralizzato ad essi dedicato e per gli altri 18 il servizio è in via di erogazione”* – ha spiegato nel suo intervento il direttore dei Sistemi Informativi del Ministero della Salute Walter Bergamaschi - *“Per il Ministero della Salute il GARR è un partner strategico, non un semplice provider, essendo l’organizzazione che gestisce la rete della ricerca italiana. Questo si traduce nella possibilità per gli IRCCS di usufruire di una rete ad altissima qualità ed entrare a far parte di una comunità scientifica allargata con la possibilità di condividere informazioni e collaborare con i ricercatori italiani, europei e di tutto il mondo”*.

Durante la Conferenza si poi è assistito alla trasmissione di parte di un intervento di chirurgia laparoscopica, tra il sito della Conferenza e la sede dell'Università di Kyushu a Tokio, collegati attraverso le reti della ricerca mondiali. La tecnologia (DVTS) utilizzata ha consentito la trasmissione di immagini video ad altissima definizione anche su distanze geografiche così estese. La dimostrazione ha quindi permesso ai partecipanti alla Conferenza di interagire in tempo reale con i medici giapponesi del sito remoto in collegamento.

Di notevole interesse è stato il progetto di neuroanatomia computazionale presentato dal dott. Giovanni Frisoni, rappresentante dell' IRCCS San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli di Brescia. Il progetto, chiamato neuGRID è stato tra quelli finanziati dall'Unione Europea all'interno del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (FP7).

Durante il suo intervento il dott. Frisoni ha spiegato come l'uso di griglie informatiche (ovvero di infrastrutture per la condivisione di risorse informatiche distribuite su vaste aree geografiche ma connesse tra loro da reti ad alta velocità), diventa strategico per la formulazione di nuovi criteri diagnostici che permettono di riconoscere la malattia di Alzheimer prima della comparsa della disabilità, grazie alla condivisione di dati e immagini.

Il dott. Alfredo Siani, direttore del reparto di radiodiagnostica dell' Istituto Tumori Pascale di Napoli, ha invece evidenziato nel suo progetto lo stato dell'arte della radiologia e le prospettive presenti e future.

*“La teleradiologia diventa di grande importanza nei casi in cui il medico può decidere, consultando le radiografie da remoto, se necessario o meno trasferire il paziente da un ospedale ad un altro;”- ha spiegato il dott. Siani- “muovere le informazioni è infatti certamente più semplice, veloce e sicuro che muovere il paziente. Si pensi poi all' opportunità che la radiologia offre ai medici di scambiarsi e condividere informazioni e risultati su casi particolarmente complessi o su malattie rare”.*

*“Si tratta ora di fare in modo che queste applicazioni di telemedicina” –spiega il Direttore del GARR Enzo Valente” - non siano solamente casi isolati ma entrino a far parte della quotidianità degli IRCCS. Ciò sarà possibile grazie all'accesso ad una rete a banda larga capace di portare velocemente dati e immagini in massima risoluzione e alla*

*collaborazione con una vasta comunità scientifica multidisciplinare. E' questa la sfida che il GARR insieme con il Ministero della Salute ha intrapreso e continuerà nei prossimi anni".*

Informazioni sulla Conferenza sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.garr.it/irccs/index.php>

*Il Consortium GARR è una associazione senza fine di lucro fondata con il patrocinio del MIUR da alcune tra le maggiori realtà nazionali per l'istruzione e la ricerca scientifica: la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) ed infine l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). La sua missione consiste nell'implementazione, gestione ed ampliamento di una rete telematica nazionale a larghissima banda per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Scientifica. La rete GARR è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale e si basa sulle più avanzate*

*tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile l'impiego di applicazioni innovative quali griglie, telemedicina, e-learning, multimedia, fisica delle alte energie, radio astronomia etc. E' collegata con tutte le reti della ricerca Europea e mondiale, favorisce la cooperazione nelle attività di ricerca nazionali ed internazionali.*